

Messaggio dell'Amministratore apostolico mons. Alain de Raemy per la morte del Santo Padre Francesco

Carissime e Carissimi,

Ho appresa con profonda tristezza della morte del nostro caro Papa Francesco. Oggi, per Lui, si compiete l'incontro con il Signore e comincia la festa, come Lui stesso aveva ricordato durante un'udienza del 2022: "In questo senso la morte è un po' il passo per l'incontro con Gesù che mi sta aspettando per portarmi da Lui. (La morte) fa un po' di paura, perché questo passaggio non so che cosa significa e passare questa porta fa un po' di paura. Ma c'è sempre la mano del Signore che ti porta avanti, e attraversata la porta c'è la festa".

Ritengo che sia stato per noi un esempio di autentica umiltà e attenzione ai più bisognosi, insegnandoci l'importanza della sinodalità, all'interno della chiesa e tra tutti gli uomini. Ci ha esortato nei suoi anni di pontificato a sperare senza indugio nella bontà del Signore misericordioso, che guarda oltre ogni nostro limite umano. Questo è stato un motivo centrale del suo ministero petrino, e ce lo ha dimostrato con il Giubileo straordinario della Misericordia e ancora con questo anno Giubilare dedicato proprio alla speranza. Ora, in quanto successore degli Apostoli, Papa Francesco continua la sua missione di sostegno alla Chiesa, e al mondo, nella festa celeste senza fine.

Preghiamo per l'anima del Papa affidandolo alla Misericordia del Padre. E preghiamo per la Santa Chiesa in questo periodo di Sede Vacante, chiedendo al Signore dei cieli la grazia di ricevere presto un nuovo Pontefice, che prosegua il cammino dei suoi predecessori.

+ Alain de Raemy
Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano

Lugano, 21 aprile 2025